



# vivere San Marco

Anno XII - Febbraio - Marzo - Aprile 2017 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Alberto Fabris

## “Come nani sulle spalle dei giganti”

Speciale  
Centenario  
parrocchiale  
1917 - 2017



1917: la Santa Messa celebrata con i soldati al fronte sul Monte Pasubio

Chi era veramente don Davide Floreani primo parroco in Chiavris (dal 1914 al 1950)? Alcune testimonianze ci raccontano di una fede ed una umanità eccezionale. La prof.ssa Lucia Toso ha scritto: «Un giorno l'incontrai in via Cormons; ero stanca e preoccupata. Ricordo ancora bene le sue parole dette con un affetto paterno così vivo e commovente: "Avrai molto da soffrire nella vita, ma se ti tieni unita a Dio, per quante tempeste si scatenino nel tuo intimo, ti sentirai sempre in pace. E' lui la nostra forza, la nostra consolazione. Vedi, anch'io (se sapessi!) quante gravi preoccupazioni ho. Eppure, nel profondo del cuore, ho la pace, una gran pace!"». Ha raccontato la Sig.na Borletti: «Aveva il dono d'una pietà semplice e profonda. Quante volte l'osservai: in chiesa, in casa, in qualunque momento del giorno; da sano, da malato; nelle ore liete e tristi, egli era sempre l'espressione di una fede incrollabile ed aveva il dono di comunicarla agli altri... Al mattino era il primo ad alzarsi per celebrare la Messa. Vi si preparava nella fredda sacrestia, la celebrava con impegno amoroso, e dopo si fermava in

chiesa a lungo per pregare e meditare incurante del digiuno e del freddo nell'inverno: sapeva che rientrando in casa non avrebbe più trovato il tempo per dedicarsi alla preghiera, ch'è l'aspettava già una fila di persone. E quando la sig.ra Lina gli andava incontro con un richiamo ... per le lunghe soste in chiesa, egli usciva con un motto di spirito, oppure si difendeva con queste espressioni: "Sono questi i momenti più belli della giornata. Certe grazie si ottengono solo con le ginocchia"». Don Davide, ai tempi della Grande Guerra era cappellano militare, fino a ritrovarsi sul Pasubio con il 158° reggimento di fanteria e poi, nel settembre 1917, venne destinato all'ospedale militare proprio a Udine. Sul suo diario scrisse il 25 settembre: «Stasera entro definitivamente all'ospedale: è tanto grande, troppo grande, impossibile: 3500 malati e moltissimi gravi ... Quanti morti per setticemia». Il mese successivo arrivò la ritirata di Caporetto. Siamo al 26 ottobre, l'ordine del colonnello che dirige l'ospedale è chiaro: «La ritirata è inevitabile. Si parta. Restano i malati che non possono camminare ...»

(Continua in 2ª pagina)

## CENTENARIO PARROCCHIALE



don Davide Floreani

Lunedì 31 luglio 1896 erano iniziati in Chiavris i lavori di scavo per la costruzione della nuova chiesa, il 24 settembre dello stesso anno, iniziarono i lavori per le fondazioni del campanile e della sacrestia. Dopo 17 mesi la chiesa che noi conosciamo, era fatta! Nel 1912 iniziarono i lavori per la costruzione della canonica che fu pronta il 30 giugno 1914 e il 13 agosto di quell'anno vi entrava don Davide Floreani. Chiavris era una chiesa filiale di Paderno. Con decreto dell'Arcivescovo Mons. Rossi, il 1° agosto 1917, in piena Prima Guerra Mondiale, la Chiesa dei SS. Tommaso Apostolo e Marco Evangelista di Chiavris veniva eretta in Parrocchia. A quel tempo la nuova Parrocchia comprendeva anche Vat e Beivars e contava circa 1.800 abitanti. Dopo la fine della guerra, don Davide Floreani fu nominato parroco, il 15 aprile 1919, e si diede subito da fare per far crescere la comunità. Quindi la nostra Comunità Parrocchiale, questo 1° agosto, compie 100 anni, UN SECOLO! Adesso siamo nell'anno del centenario, che abbiamo già cominciato a celebrare, con diverse iniziative. Questa occasione, questa data, speriamo sia utile a farci ricordare, ripensare ad alcune cose preziose. La prima è che il cristianesimo non si può vivere da soli, ma insieme ad una comunità, in una comunità: una delle prime cose fatte da Gesù è stata quella di mettere insieme un gruppo di discepoli perché stando con lui, ascoltandolo, seguendolo, guardandolo, potessero imparare e capire cosa fosse ciò che li aveva colpiti e diventare a loro volta testimoni di quella incredibile vita nuova. La comunità cristiana, la Chiesa, è investita di un dono e di un compito importante: rendere presente Dio, in un modo tutto speciale, nella realtà e nella storia delle persone, far conoscere Gesù Cristo ed essere luogo del dono dello Spirito Santo. Questo siamo chiamati a essere anche noi. Oggi, nel nostro tempo, ogni comunità cristiana è chiamata, in mezzo ad un mondo smarrito e violento che attende qualcosa di nuovo, ad una nuova sfida. Papa Francesco ci invita: «E' vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno. Così annuncia l'angelo ai pastori di Betlemme: "Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà per tutto il popolo"» (Evangelii Gaudium, 23).

don Carlo Gervasi

## Festeggiamo il Centenario ricordando i "giganti" che ci hanno preceduti "Come nani sulle spalle dei giganti"

Continua dalla prima pagina...

Ricorda don Davide: «Mi si drizzarono i capelli e mi prese un pianto di rabbia: "Sig. Colonnello, prima di essere ricoverati in questo ospedale, i soldati erano al fronte, hanno dato il loro sangue; se li abbandoniamo, che concetto si faranno di noi i nemici?". "Chi vuol rimanere?" Nessuno rispose. "Io resto" esclamò il cappellano». Rimasero circa duemila malati gravi, due medici, cinque suore, don Davide ed una certa signora Gaffi che assisteva il figlio moribondo. Mancavano medicine e viveri, mancava tutto. Don Davide organizzò come poteva, promise salva la vita ad alcuni soldati sbandati dando loro il bracciale della croce rossa ... La Sig.ra Lina, nel proprio diario scrisse il 6 novembre: «Apro la finestra e do un grido: è don Davide sul ponte della chiesa che parla con Vigi nonzolo. Avverto la mamma e scendo di corsa verso di lui. Vengono su in casa, lui

e Vigi. Era sfinito e gli tremavano le mani. La veste lacera e sporca di fango, di sangue, di pus. Poveretto! Aveva di sereno solo gli occhi. Da tanti giorni lui e la crocerossina contessa di Colloredo vivevano con la Comunione e pomodori verdi. Lo feci sedere vicino alla mia mamma che sorrideva e piangeva. Gli preparai il latte e un po' di pane, e finalmente il suo stomaco poté sentire qualcosa di caldo». Il maggiore dei bersaglieri Giovanni Villani (mutilato, medaglia d'argento) descrive bene la situazione nel suo libro di memorie "Come caddi prigioniero", racconta di quando fu ricoverato all'ospedale di Udine e parla anche di don Davide: «Che dire di quel tempo? Sarebbe vano, inutile, tanto non mi si presterebbe fede. Soffrimmo la fame, la fame più crudele: sino al 23 novembre non vedemmo il più piccolo morso di pane. Le cure mediche erano scarse, troppo scarse. Annegati nel

pus, non c'era chi potesse rifarci le fasciature. Solo due medici per tanti feriti erano rimasti. Gli altri? Fuggiti ... Mi sento il dovere di riconoscenza di accennare a don Davide Florian parroco di Chiavris. Accorse nel momento tragico a quell'ospedale, fu l'unico che seppe trovare per tutti quei disgraziati una parola di conforto. Egli ogni sera ci portava un fiasco di latte o di vino e lo divideva tra noi. Alle volte un pezzetto di pane o di polenta scondita e fredda; era tutto quello che quell'eccellente uomo poteva darci. Erano generi che la sua vecchia madre preparava per lui ... Oh se tutti avessero fatto la metà di quello che ha fatto lui, quanto minori sarebbero state le sofferenze di quel tempo. E non gli si dà una medaglia?!». Dobbiamo essere tutti orgogliosi e grati per avere avuto un uomo così come primo parroco a Chiavris!

don Carlo Gervasi

## OBLO' CREATIVO

Il gruppo è composto da persone con diverse "abilità" o "disabilità"

## Chiamati da Dio come siamo

Le iniziative dell'Oblò Creativo per la festa del centenario



In occasione del centenario della nostra parrocchia, sicuramente verranno organizzati diversi eventi ai quali saremo invitati a partecipare. Festeggiare questo anniversario è anche occasione di confronto, analisi, crescita umana e spirituale. Ad esempio potremmo riflettere sul significato

che ha per noi la parola COMUNITA'.

Tra le tante cose che potrebbero venirci in mente (senso di appartenenza, apertura, condivisione, accoglienza, collaborazione, amore reciproco, preghiera...) ci piace sottolineare quanto espresso da Jean Vanier in "La comuni-

tà": "CHIAMATI DA DIO COME SIAMO". Non si è comunità perché si ha un progetto comune, nemmeno perché ci si vuole bene, ma perché si è stati chiamati insieme da Dio.

Noi come gruppo dell'oblò creativo riteniamo di incarnare questo pensiero.

L'Oblò creativo è un gruppo composto da persone con diverse "abilità" o "disabilità" che si riunisce tutti i sabato pomeriggio dalle 15 alle 17 in parrocchia presso la stanza dell'oblò. Negli anni abbiamo realizzato insieme diverse attività di pittura, cucina, ceramica, mosaico, passeggiate...

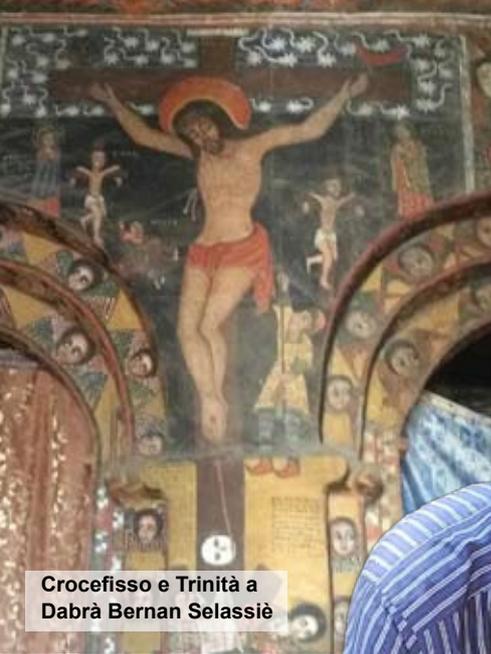
Nei prossimi mesi vorremmo realizzare un "oggetto", che nel ricordo del centenario della parrocchia, raggiunga chi lo riceve con un pensiero che esprima il nostro essere comunità a San Marco.

Ci piacerebbe molto realizzare questo lavoro anche insieme a persone nuove che, magari attraverso la lettura di queste poche righe, sentano che potrebbero essere chiamate a mettersi in gioco con noi.

Vi aspettiamo.

# Il Viaggio in Etiopia

di don Carlo, Rocco, Maddalena e Federica  
(16 - 28 febbraio 2017)



Crocefisso e Trinità a Dabrà Bernan Selassiè



Con il Vescovo Musie davanti alla scuola di Shevraber



Monaca pellegrina



Don Carlo macina il caffè



Lalibela: chiesa di San Giorgio intagliata nella roccia



Rocco e il sicomoro



Benedizione del fiume

# Agenda degli appuntamenti

## Febbraio 2017

**12 domenica**

**ore 10.15 S. Messa**, seguirà riunione genitori dei bambini del catechismo gruppo "Zaccheo" 3<sup>a</sup> elementare.

**ore 17.30 In Sala Comelli TEATROLANDIA 2017**

Spettacolo: "Nella radura incantata" - Compagnia Attori Per Caso di Feletto Umberto

**17 venerdì ore 19.00 "Adorazione Eucaristica"**

Preghiera e riflessione mensile "La Comunità"

**24 venerdì ore 20.45 In Sala Comelli**

Spettacolo: "Il caffè del venerdì" - Serata con lo scultore Franco Maschio e "Le vie dell'anima"

**25 sabato in Chiesa**

**ore 18.30 Celebrazione della Cresima per i giovani del gruppo di 3<sup>a</sup> superiore**

**26 domenica**

**ore 17.30 In Sala Comelli TEATROLANDIA 2017**

Spettacolo: "Storiis di vite - In musiche e poesie" - Compagnia Allegri Ator - FESTA DELLA SAN VINCENZO PARROCCHIALE

## Marzo 2017

**1 mercoledì INIZIO DEL TEMPO DI QUARESIMA**

**ore 8.00 S. Messa**

**ore 13.00-14.00 ora di preghiera comunitaria**

**ore 19.00 S. Messa solenne con l'imposizione delle ceneri.**

**2 giovedì ore 18.00 Recita dei "Vespri"** fino a giovedì 6 aprile, esclusi i venerdì.

**5 domenica ore 10.15 S. Messa partecipata dai bambini e dalle famiglie della nostra scuola dell'infanzia.**

Seguirà riunione genitori dei bambini del catechismo gruppo "Emmaus" 4<sup>a</sup> elementare

**10 venerdì ore 19.00**

Preghiera della "Via Crucis" animata dal gruppo "Carità".

## Marzo 2017

**17 venerdì ore 19.00**

Preghiera della "Via Crucis" animata dal gruppo "Emmaus" 4<sup>a</sup> elementare, per tutti i gruppi del catechismo.

**24 venerdì ore 19.00**

Preghiera della "Via Crucis" animata dal gruppo "Famiglie".

**31 venerdì**

**ore 19.00 preghiera della "Via Crucis"** animata dal gruppo "Giovani".

**ore 20.45 In Sala Comelli**

Spettacolo: "Il caffè del venerdì" - Serata con Ivo Pecile e Sandra Tubaro ideatori di "Sentieri e Natura"

## Aprile 2017

**2 domenica a CASTELLERIO ore 10.00**

Giornata di ritiro per i bambini e genitori del gruppo "Zaccheo"

**4 martedì ore 16.30**

Confessione bambini del catechismo gruppi "Emmaus" e "Simon Pietro" 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare.

**5 mercoledì ore 19.00**

Prima confessione dei bambini del catechismo del gruppo "Zaccheo" di 3<sup>a</sup> elementare

**7 venerdì ore 19.00**

Preghiera della "Via Crucis" animata dai ragazzi delle medie.

**9 DOMENICA DI PASSIONE**

**ore 10.00 Benedizione degli ulivi nel cortile della parrocchia, si entra in chiesa con i bambini del gruppo "Zaccheo" per la celebrazione della S. Messa.**

**16 DOMENICA PASQUA DI RESURREZIONE**

**S.S. Messe ore 7.30, 9.00, 10.15, 11.30, 18.30**

**22-23-24-25-29-30 SAGRA DI SAN MARCO DEL CENTENARIO**

## I bimbi di San Marco e il basket di serie "A"



I bimbi e le maestre di San Marco insieme ai cestisti dell'Apu Gsa



L'autografo del campione

Giovedì 2 febbraio cinquanta bambini della Scuola dell'infanzia di San Marco, insieme alle loro maestre, sono andati al Palazzetto Benedetti per incontrare la prima squadra di basket dell'Apu GSA di Udine. Dopo una serie di esercizi di minibasket effettuati con gli istruttori del settore giovanile bianconero e con lo staff tecnico, i piccoli hanno giocato con i loro idoli della Serie A prima di chiedere autografi sui poster ufficiali e dediche sulle cartoline personalizzate che rimarranno per sempre ricordo di una giornata incredibile.

### Orari SS. Messe



**Feriali**

ore 8.00 - 18.30

**Festivi**

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

### Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato con il seguente orario:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

### Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

### Altre informazioni

Visita il sito [www.parcocchiasanmarco.net](http://www.parcocchiasanmarco.net) o scrivi a [info@parrocchiasanmarco.net](mailto:info@parrocchiasanmarco.net)  
Seguici su

Hanno collaborato in questo numero:

Federica Amato, Grazia Bertossi, Adriano Cecotti, Flavia Lavezzi, Maddalena Mizzau, Roberto Spadaccini, Rocco Surace.